

VISITA ALLA WALDKINDERGARTEN, SCUOLA DELL'INFANZIA NEL BOSCO

Guardando il programma di quello che saremmo andati a visitare durante lo scambio culturale Mantova-Ravensburg-Weingarten ho notato che era prevista questa visita e mi sono subito incuriosita. Una scuola nel bosco? Com'è organizzata?

Quando poi martedì 15 febbraio, al mattino il pullman si è fermato in mezzo alla campagna e abbiamo percorso una strada che conduceva ad un bosco, ero sempre più curiosa di capire com'era strutturata una scuola d'infanzia di questo tipo, che non avevo mai sentito nominare. Entrati nel bosco, mi è saltato subito agli occhi il fatto che i bambini (sono venti dai tre ai sei anni) fossero tutti separati: cinque o sei stavano colorando un cartellone, altri erano seduti vicino al fuoco e altri ancora stavano giocando nei pressi di una capanna formata da tronchi di alberi. Osservando meglio ho notato un tronco posto orizzontalmente su cui erano appesi tutti gli zainetti dei bambini (contenenti, successivamente ci ha informato la maestra, il pranzo in quanto rimangono a scuola dalle 7:30 alle 13:30).



Di fianco a questo vi era una struttura tipo gazebo, con quattro alberi che fungevano da pilastri e un sovrastante telo: questo era il luogo in cui la mattina facevano, le maestre e tutti i bambini, una riunione per decidere insieme l'attività del giorno. Inoltre ci si riuniva anche quando un bambino non rispettava i limiti posti come confini entro cui bisogna stare, disubbidendo, si parlava del suo gesto e del perché lo avesse fatto. Se invece qualcuno utilizzava uno degli oggetti senza poi, una volta finito di usarlo, riportarlo al suo posto, il giorno dopo non poteva farne uso.

Attribuiscono le punizioni quindi in modo che il bambino impari dalle conseguenze delle sue azioni. È uno degli aspetti di questa scuola che più ammiro, perché mi sembra molto utile ma soprattutto istruttivo ed educativo.

Vi erano due "roulotte": in una erano conservati tutti i materiali che venivano utilizzati nelle varie attività, mentre nella seconda vi erano tre o quattro tavolini con le rispettive sedie. Quest'ultima serviva per ripararsi quando piove o quando vi è molto freddo. Raramente però vi rimangono tutto il giorno o vi mangiano.



per l'aspetto perché lo abbiamo visto solamente in lontananza, ma per l'attività che vi si svolge, è il bosco delle favole. È un luogo magico dove vengono lette ai bambini delle favole. Mi sembra molto importante questa cosa sia per stimolare i bambini alla fantasia ma anche per insegnar loro valori o aspetti della vita giocando.

Un altro posto che abbiamo potuto guardare è quello in cui si riuniscono per festeggiare i compleanni. Vi è un cerchio formato dai dei tronchi tagliati su cui sedersi e un "trono" per il festeggiato. Verso l'estate riempiono di acqua una conca scavata nel terreno cosicché diventi l'abitazione di rane. Su un albero hanno collocato anche una cassetta per gli uccelli.

Sempre in questo periodo si possono avvicinare rimanendo però ad una certa distanza, volpi, caprioli, conigli, tassi (di questi si portano i bambini a vedere le tane). Per fortuna i cinghiali non si avvicinano perché troppo spaventati.

Hanno costruito anche una casetta di legno piccola ma molto carina in cui i bambini, quando noi siamo entrati per vederla meglio, non volevano che mettessimo piede; infatti hanno incominciato ad urlare per spaventarci e farci così uscire. Mi ha molto stupito quando la maestra ci ha raccontato che insegnano ai bambini ad accendere il fuoco e a come mantenerlo vivo. Ancora di più lo sono rimasta quando ha detto che tagliano il legno con la motosega (naturalmente con l'ausilio di una maestra).



Altre attività che praticano sono fare la zuppa o cuocere il pane, fare delle "pappine" che poi non mangiano, imparano un po' a leggere e a scrivere. Non molto tempo fa sono andati a vedere come si toglie il vello dalle pecore. Durante la nostra visita alcuni stavano dipingendo un cartellone per l'imminente sfilata di Carnevale.



È molto bello il fatto che esista una bacheca in cui vengono scritte giorno dopo giorno tutte le attività svolte per informare i genitori.

La maestra ci ha riferito che questi bambini quando escono dalla scuola d'infanzia e iniziano a frequentare la scuola elementare risultano essere più attenti, concentrati e interessati alle lezioni oltre che maggiormente autonomi. È stata davvero molto interessante questa visita perché mi ha permesso di conoscere una tipologia di scuola materna diversa da quelle presenti in Italia.